

## **lettere + 2007 agosto, Due ragazze del Mojoca in Europa**

Dal 25 settembre al 12 novembre, Maria Elena e Kenia, due giovani donne di 20 anni che fanno parte del Mojoca, verranno in Europa, soprattutto per visitare i gruppi di amicizia della nostra rete. Tutte e due hanno conosciuto una lunga vita in varie istituzioni e per le strade, tutte e due hanno trovato nel Mojoca ciò che cercavano, un appoggio per realizzare i propri sogni senza imposizioni. Maria Elena vive nella casa "8 marzo", in mattinata fa gli studi di terza media in una scuola esterna e nel pomeriggio lavora nel nostro laboratorio di sartoria. Kenia vive con la sorella, fa la prima media in una scuola esterna ogni sabato e durante la settimana appoggia il lavoro di strada. Tutte e due sono state scelte dalle loro compagne e compagni del Comitato di Gestione che li ha giudicate capaci di rappresentare il Mojoca all'estero.

Perché vanno in Europa?

Non vanno per chiedere l'elemosina, ma per rivendicare la giustizia non solo per le ragazze ed i ragazzi strada, ma anche per le giovani generazioni delle classi popolari del Guatemala e dell'America Centrale, ridotte alla miseria alla disperazione e alla violenza dalla globalizzazione al servizio del potere e del danaro.

In questi ultimi mesi abbiamo elaborato, con la partecipazione dei giovani ed i lavoratori del Mojoca, un progetto per il prossimo triennio, nel quale diamo un'importanza fondamentale all'aspetto politico del nostro lavoro. Infatti se non cambia la politica del governo del Guatemala, e delle potenze che governano il mondo, la situazione delle ragazze e dei ragazzi non farà che peggiorare. È quindi importante la partecipazione di Maria Elena e di Kenia all'assemblea nazionale del CIPSI e all'Onu dei giovani a Perugia all'inizio del mese di ottobre.

Penso che anche Amistrada debba dare una maggiore importanza all'aspetto politico della sua presenza, ossia interessare le comunità ed i parlamentari locali alla problematica dei giovani del Terzo mondo. È quindi importante favorire l'incontro di Maria Elena e di Kenia con le autorità comunali e provinciali, ma anche regionali e nazionali. Durante una visita nel mese di giugno del ministro della cooperazione di Olanda abbiamo partecipato ad un'azione di sensibilizzazione sulla situazione dei giovani che ha permesso a questa persona di rendersi conto di una realtà che ignorava.

Penso sia anche importante organizzare incontri con altre Ong per accrescere la rete delle organizzazioni che possono influenzare la politica delle autorità governative e municipali del Guatemala e di altri paesi dell'America Centrale.

Kenia e Maria Elena non chiederanno l'elemosina però chiederanno a voi, amiche ed amici delle ragazze e dei ragazzi di strada, d'intensificare la vostra solidarietà, di suscitare la nascita di altri gruppi di amicizia, di ampliare la ricerca di adesione per il 5 per 1000 nella dichiarazione dei redditi, di introdurre richieste di sovvenzioni presso fondazioni bancarie ed enti locali.

Il movimento, dopo un decennio di preparazione, finalmente è diventato l'organizzazione principale delle ragazze ed i ragazzi di strada nella capitale. Comprende una serie di programmi che rispondono a tutte le necessità della popolazione della strada. È riuscito a sviluppare una buona organizzazione, un'amministrazione efficiente affidata a quattro donne e soprattutto è giunto alla fase della vera autogestione dove sono i giovani stessi a prendere tutte le decisioni operative dell'organizzazione; sempre più numerose sono le organizzazioni governative e non governative che riconoscono la significatività del progetto del Mojoca. Ultimamente abbiamo sviluppato contatti

amichevoli con la cooperazione italiana e giapponese e penso che siamo pronti ad intraprendere un'azione politica più decisiva.

Ma tutto questo dipende anche da voi. Il Mojoca, Amistrada e la rete di amicizia belga, sono nati e cresciuti insieme. Voi siete il Mojoca in Europa, testimoni dell'orrore economico che distrugge il mondo e della speranza di un mondo nuovo che non si può costruire senza la partecipazione delle ragazze e ragazzi di strada. Maria Elena e Kenia vengono per chiedervi di crescere assieme a loro. Chiederanno ad ognuno ed ognuna di voi di sentirvi responsabili delle ragazze e dei ragazzi di strada e della loro organizzazione.

Un affettuoso abbraccio.

Gerard Lutte